

Comunicato stampa

Il documento configura le "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" che la Società rende disponibili al pubblico anche in relazione agli obblighi regolamentari connessi alla qualifica di emittente STAR.

Struttura e contenuti informativi del documento sono invariati rispetto ai Resoconti Intermedi di Gestione già pubblicati anche ai sensi del pre-vigente art. 154 ter comma 5 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Rendiconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020

**L'EBITDA MARGIN AL 13% CONFERMA L'EFFICACIA DELLE STRATEGIA.
CONTINUA LA CRESCITA DELL'UTILE NETTO (+43,8%).**

- **RICAVI NETTI CONSOLIDATI A 518,2 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DEL 3,4% RISPETTO AI 536,6 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019.**
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CONSOLIDATO (EBITDA) A 67,6 MILIONI DI EURO, IN CRESCITA DEL 20,6% RISPETTO AI 56,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019.**
- **RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO (EBIT) A 44,2 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 29,6% RISPETTO AI 34,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019.**
- **UTILE NETTO CONSOLIDATO A 33,9 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 43,8% RISPETTO ALL'UTILE DI 23,6 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019.**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IN RIDUZIONE A 27,8 MILIONI DI EURO (52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019).**
- **CONVOCATA L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL NOVENNIO 2021-2029.**

Milano, 4 novembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020.

Michele Bianchi, Amministratore Delegato di RDM Group ha commentato:

"Il livello di EBITDA Margin del 13% raggiunto nei primi nove mesi del 2020 conferma l'efficacia e la resilienza della strategia di business perseguita negli ultimi tre anni. I programmi di efficienza e di crescente integrazione che abbiamo in atto da tempo hanno avuto successo, grazie ad una risposta professionale e strategica da parte del management nel saper adattare la governance di gestione del business al nuovo contesto.

La forte crescita del risultato operativo e dell'utile netto confermano inoltre che RDM Group ha saputo fare leva su alcuni positivi fattori di contesto: l'essenzialità dei settori cui è destinato il nostro cartoncino in primis, ma anche il favorevole andamento dei costi per materie prime ed energia.

"La qualità degli utili dei primi nove mesi del 2020 – ha proseguito l'ingegner Bianchi – ci permette di guardare con soddisfazione alla strada sin qui percorsa, in un anno profondamente segnato dalle conseguenze della pandemia. Proprio alla luce dei fattori che sono stati alla base di questi risultati, possiamo guardare con fiducia all'evoluzione della nostra performance negli ultimi mesi dell'esercizio."

L'andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2020

Nei primi nove mesi del 2020 i volumi di mercato hanno mostrato una crescita, moderata nel WLC e più marcata nell'FBB. RDM Group ha realizzato incrementi nei volumi venduti in entrambi i segmenti di business, anche se, a livello di Ricavi Netti Consolidati, tale incremento ha assorbito solo parzialmente l'impatto negativo dei prezzi di vendita che sono stati inferiori rispetto allo stesso periodo del 2019. A livello di input cost, si è assistito ad un contesto favorevole, con il costo delle fibre - sia riciclate che vergini - e dell'energia, inferiori rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il consolidamento e l'estrazione di ulteriori efficienze e sinergie operative, unitamente ad un contesto favorevole, ha accelerato la crescita dell'EBITDA, con il relativo margine che si è attestato al 13% a fine settembre 2020 rispetto al 10,5% del medesimo periodo del 2019. Il progresso registrato a livello di EBITDA si è tradotto in una crescita significativa dell'Utile Netto del Gruppo, grazie anche al contributo di oneri finanziari netti in riduzione, che hanno assorbito parzialmente l'aumento degli ammortamenti e delle imposte.

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2020 nel segmento WLC

Con riguardo al core business del Gruppo RDM, il **segmento WLC** - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato dell'83%. Nel secondo semestre del 2019 è iniziato un **trend positivo della domanda di mercato** che si è rafforzato nei primi mesi del 2020 ed è stato sostenuto, all'inizio della pandemia di Covid, da un'aumentata richiesta di imballaggi destinata al food e dalla preoccupazione da parte dei produttori degli imballaggi stessi di futuri blocchi nella catena di fornitura del cartoncino. Nel terzo trimestre 2020 tale trend si è parzialmente invertito in quanto alcuni clienti hanno messo in atto strategie di destocking delle scorte accumulate nei mesi precedenti. Nel complesso i primi nove mesi del 2020 hanno consuntivato, in termini di volumi, una crescita del +0,2% rispetto allo stesso periodo del 2019.

In tale contesto, i **volumi venduti da RDM** alla fine di settembre 2020 sono stati in linea con quelli dello stesso periodo del 2019 (+0,1%). Come già commentato nei precedenti Resoconti, la produzione di cartoncino è proseguita, nonostante la pandemia di Covid-19, in quanto componente essenziale per diversi tipi di imballaggio, in primis nei settori agro-alimentare e farmaceutico, che rappresentano i principali mercati di sbocco dei prodotti RDM. Nei settori non food e delle applicazioni grafiche si è invece assistito ad una contrazione della domanda con conseguente necessità di programmare fermate nello stabilimento di Ovaro nella prima parte dell'anno, per poi assistere nel terzo trimestre 2020 ad una moderata ripresa. La performance in termini di volumi è stata quindi penalizzata sia dal fermo dello stabilimento di Villa Santa Lucia del primo trimestre a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria, che dalle fermate dello stabilimento di Ovaro dovute alla debolezza della domanda.

Per quanto riguarda i **principali fattori di produzione**, per quasi tutto il primo trimestre 2020 i **prezzi di approvvigionamento della carta da macero** erano rimasti sui valori minimi raggiunti alla fine del 2019, per poi mostrare a fine marzo i primi segnali di un repentino rialzo proseguito per tutto aprile e maggio, in conseguenza della diminuzione dell'offerta seguita ai provvedimenti di chiusura temporanea di attività produttive e commerciali nonché di limitazione alla mobilità personale, messe in atto dai vari Paesi per contenere la diffusione della pandemia di Covid. Sul finire del secondo trimestre 2020 e per tutto il terzo trimestre 2020 i prezzi, complice la ripresa dell'offerta conseguente alla riapertura di molte attività industriali e commerciali e la contemporanea debolezza della domanda in molti settori, in primis industriali, hanno iniziato a registrare un'inversione di tendenza. Nel complesso i prezzi della materia prima nei primi nove mesi del 2020 sono stati inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019.

Per quanto riguarda il **costo dell'energia**, anche nel terzo trimestre del 2020 RDM ha continuato a cogliere in misura crescente i benefici della propria politica di acquisti a termine, consuntivando un costo per l'energia inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019.

Nei primi nove mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, i **prezzi di vendita** praticati dal Gruppo RDM sono stati inferiori, complice la tendenza al ribasso iniziata nella seconda parte del 2019 e i bassi livelli di costo della materia prima. L'aumento dei volumi venduti da RDM a fine settembre 2020 ha compensato solo parzialmente, a livello di Ricavi Netti Consolidati, la diminuzione dei prezzi di vendita praticati dal Gruppo.

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2020 nel segmento FBB

Il **segmento FBB** – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di RDM del 17%. A livello di settore, nel terzo trimestre 2020 la **domanda** ha confermato il trend positivo degli scorsi trimestri, segnando un +5,1% in termini di volumi a fine settembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

I **prezzi di approvvigionamento delle fibre cellulosiche vergini** continuano a risultare inferiori rispetto allo stesso periodo del 2019, sulla scia di un trend ribassista iniziato nella seconda parte del 2018, che si è sostanzialmente stabilizzato nei primi nove mesi del 2020.

Nel terzo trimestre 2020 si è registrata un'ulteriore diminuzione del **costo dell'energia**.

In un contesto di domanda che rimane tonica, la controllata francese La Rochette ha performato meglio del mercato, registrando un aumento del 7,6% delle tonnellate vendute nei primi nove mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. L'incremento dei volumi ha assorbito la diminuzione dei **prezzi di vendita** rispetto ai primi nove mesi del 2019 e ha permesso, unitamente al favorevole trend del prezzo delle fibre vergini e dell'energia, di incrementare il contributo della divisione FBB alla **marginalità operativa** del Gruppo. L'EBITDA margin è infatti cresciuto sopra la media storica per la controllata francese, pur rimanendo al di sotto dalla marginalità espressa dal core business del Gruppo RDM.

In tale contesto positivo sia di domanda sia di andamento dei principali fattori produttivi, la **marginalità operativa** del Gruppo, sostenuta dai vari programmi di recupero efficienza ed integrazione intrapresi da RDM all'inizio del 2017, ha espresso un'accelerazione con un EBITDA margin complessivo che si attesta al **13%** nei primi nove mesi del 2020 rispetto al 10,5% consuntivato nello stesso periodo del 2019.

L'**utile netto del Gruppo**, pari a 33,9 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 23,6 milioni di Euro del 30 settembre 2019 (+43,8%), e riflette la positiva performance operativa (+11,5 milioni di Euro in termini di EBITDA) e i minori oneri finanziari (1,6 milioni di Euro), che hanno permesso di assorbire parzialmente i maggiori ammortamenti (1,4 milioni di Euro) e le maggiori tasse (1,3 milioni di Euro).

Di seguito l'indicazione dei principali dati economico-finanziari consolidati al 30 settembre 2020

I **Ricavi Netti Consolidati** ammontano a 518,2 milioni di Euro, rispetto ai 536,6 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto alla riduzione dei prezzi medi di vendita, registrata sia nel segmento WLC che FBB, parzialmente compensata dall'aumento dei volumi venduti nei primi nove mesi del 2020, principalmente nel segmento FBB. Si evidenzia, infatti, che le **tonnellate** vendute dal Gruppo RDM al 30 settembre 2020 hanno raggiunto le 901 mila unità, rispetto alle 894 mila vendute nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

In termini di mercati geografici l'incidenza delle vendite non è variata rispetto alla situazione al 30 settembre 2019. L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di RDM Group, con un'incidenza che si attesta al 57,1% (296,2 milioni di Euro) rispetto al 57,5% (308,8 milioni di Euro) al 30 settembre 2019. L'Italia pesa per il 29,3% (151,7 milioni di Euro) rispetto al 28,8% (154,5 milioni di Euro) al 30 settembre 2019. Le vendite verso il resto del mondo sono rimaste assestate al 13,6% (70,3 milioni di Euro) rispetto al 13,7% (73,3 milioni di Euro) del 2019.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 363,2 milioni di Euro con una riduzione di 43,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (407,1 milioni di Euro). La voce ha beneficiato del favorevole andamento dei prezzi delle fibre, sia riciclate che vergini, e delle fonti energetiche, in particolare del gas che rappresenta per il Gruppo RDM la voce principale, nonché del consolidamento nell'efficiente utilizzo di tali fattori di produzione.

Il **Costo del Personale** ammonta a 79,8 milioni di Euro, con un incremento pari a 2,7 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2019 (77,1 milioni di Euro). Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom shares* e *stock grant*.

Al 30 settembre 2020 il **Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)** ha raggiunto i 67,6 milioni di Euro rispetto ai 56,1 milioni dello stesso periodo del 2019 (+20,6%). L'EBITDA margin del Gruppo si è attestato al 13% in aumento rispetto al 10,5% consuntivato nello stesso periodo del 2019.

Il **Risultato Operativo Consolidato (EBIT)** ammonta a 44,2 milioni di Euro, in aumento (+29,6%) rispetto ai 34,1 milioni di Euro a fine settembre 2019. Nel corso dei primi nove mesi del 2020 si sono registrati maggiori ammortamenti pari a 23,4 milioni di Euro rispetto a 22 milioni dello stesso periodo del 2019.

L'**utile netto del Gruppo**, pari a 33,9 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 23,6 milioni di Euro del 30 settembre 2019 (+43,8%), e riflette la positiva performance operativa (+11,5 milioni di Euro in termini di EBITDA) e i minori oneri finanziari (1,6 milioni di Euro), che hanno permesso di assorbire parzialmente i maggiori ammortamenti (1,4 milioni di Euro) e le maggiori tasse (1,3 milioni di Euro).

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 settembre 2020 è pari a 27,8 milioni di Euro, con un decremento di 24,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il miglioramento della posizione finanziaria è sostanzialmente dovuto all'elevato Ebitda, parzialmente compensato dal più elevato livello di capitale circolante. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati impattati marginalmente dall'emergenza Covid 19 con un incremento del livello dello scaduto limitato. Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

Il Gruppo ha effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2020 **Investimenti tecnici** per 13,4 milioni di Euro, che si confrontano con i 18,6 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli investimenti sono stati inficiati dall'emergenza Covid 19 con conseguente rallentamento degli stessi. Tra i principali investimenti si segnalano la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina a gas di Villa S.Lucia, la nuova caldaia a Santa Giustina e l'adeguamento del sistema smaltimento acque a La Rochette. Si segnala anche che sta continuando l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del Gruppo, a partire dallo stabilimento di Ovaro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria, la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili.

La nuova emergenza sanitaria rende chiaramente ancora più difficile prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale. Permangono altresì i dubbi relativi alla portata e alla modalità degli interventi a sostegno dell'economia e ai possibili effetti sull'attuale recessione.

Il buon andamento dei volumi nel primo semestre 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei nostri prodotti, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, in ultimo, l'andamento tutto sommato positivo dei volumi nel terzo trimestre 2020 ci portano ad escludere effetti particolarmente negativi nell'ultima parte dell'anno che rimane comunque soggetta ad elementi di incertezza.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)**, l'outlook a breve termine (quarto trimestre) rimane caratterizzato dalle incertezze in termini di economia generale, ma positivi sulla necessità di maggiori volumi come conseguenza della nuova emergenza Covid 19 a livello mondiale. I prezzi della carta da macero, dopo il forte incremento nel secondo trimestre, dovuto alla diminuzione della raccolta, hanno fatto registrare una altrettanta diminuzione nel terzo trimestre, e una ripresa delle quotazioni al termine della pausa estiva, sostanzialmente causato da un aumento della domanda legata agli avviamenti di capacità produttiva nelle carte per cartone ondulato. Tali quotazioni rimarranno influenzate dai livelli di attività economica attesi per effetto della pandemia. Per quanto riguarda i prezzi di vendita, gli stessi hanno fatto registrare una sostanziale stabilità nel primo semestre. A partire da luglio si è manifestato l'effetto dell'incremento prezzi annunciato a maggio, in conseguenza all'aumento costi materia prima, con successiva diminuzione a partire da settembre. Nonostante le dinamiche registrate, si prevede per l'ultima parte dell'anno un valore aggiunto in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board (FBB)**, valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC con, unica differenza, l'ottimo incremento volumi del terzo trimestre nonostante l'emergenza e la recessione globale. Sul lato materia prima la tendenza ad un leggero incremento dei prezzi è determinata da un incremento della domanda in alcuni settori e comparti positivamente impattati dall'emergenza in corso, e alla ripresa di una domanda globale della commodity, quest'ultima tutta da verificare dati i recenti sviluppi della pandemia. Sul lato prezzi di vendita non si prevedono sostanziali cambiamenti nella seconda parte dell'anno 2020.

Principali fatti di rilievo

In relazione all'emergenza Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati di budget 2020 ed i piani 2021 – 2023 e non ha identificato elementi classificabili come indicatori di impairment delle cash generating units e degli altri attivi patrimoniali al 30 settembre 2020, confermando pertanto i valori presenti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Per maggior informazioni si fa riferimento al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, il cui avviso sarà pubblicato nei termini e modalità previste dalla legge, per il 14 dicembre 2020 in prima convocazione e per il 15 dicembre 2020 in seconda eventuale convocazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti legale dei conti per il novennio 2021-2029.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Rizzo dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 è reso disponibile, entro la data odierna, presso la sede sociale in Milano Viale Isonzo n. 25, sul sito www.rdmgroup.com (sezione Investor Relations/Bilanci e Resoconti) e attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

In allegato:

- Conto economico consolidato al 30 settembre 2020
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2020
- Posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2020

Per ulteriori informazioni

Reno De Medici

Investor Relations Officer

Chiara Borgini

Tel: +39 02 89966204

E-mail: investor.relations@rdmgroup.com

Media Relations

Barabino&Partners

Stefania Bassi, Francesco Faenza

Tel: +39 02 72023535

E-mail: s.bassi@barabino.it; f.faenza@barabino.it

IR Advisor

Blue Arrow

Maria Grazia Mantini

Tel: +41 91 2291710

E-mail: mariagrazia.mantini@bluearrow.ch

Prospetto di Conto Economico Consolidato al 30 settembre 2020

| Conto Economico Consolidato | 30.09.2020 | 30.09.2019 |
|--|---------------|---------------|
| (migliaia di euro) | | |
| Ricavi di vendita | 518.215 | 536.606 |
| Altri ricavi e proventi | 10.064 | 8.596 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | (12.631) | (340) |
| Costo Materie prime e servizi | (363.224) | (407.097) |
| Costo del personale | (79.797) | (77.119) |
| Altri costi operativi | (5.003) | (4.557) |
| Margine Operativo Lordo | 67.624 | 56.089 |
| Ammortamenti | (23.444) | (22.008) |
| Risultato Operativo | 44.180 | 34.081 |
| <i>Oneri finanziari</i> | (2.220) | (3.351) |
| <i>Proventi (oneri) su cambi</i> | (526) | 225 |
| <i>Proventi finanziari</i> | 1.333 | 97 |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | (1.413) | (3.029) |
| Proventi (Oneri) da partecipazioni | | 87 |
| Imposte | (8.869) | (7.571) |
| Utile (Perdita) del periodo | 33.898 | 23.568 |
| attribuibile a: | | |
| Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo | 33.898 | 23.568 |
| Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi | | |

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata al 30 settembre 2020

| Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
|---|----------------|----------------|
| (migliaia di euro) | | |
| Attività non correnti | | |
| Immobilizzazioni materiali | 225.372 | 232.586 |
| Diritto d'uso | 12.218 | 12.371 |
| Avviamento | 4.389 | 4.389 |
| Altre Immobilizzazioni immateriali | 16.135 | 16.368 |
| Partecipazioni | 679 | 810 |
| Imposte anticipate | 249 | 389 |
| Altri crediti | 5.397 | 5.518 |
| Totale attività non correnti | 264.439 | 272.431 |
| Attività correnti | | |
| Rimanenze | 100.285 | 108.948 |
| Crediti commerciali | 81.111 | 77.129 |
| Altri crediti | 17.172 | 16.552 |
| Strumenti derivati | | |
| Disponibilità liquide | 45.054 | 40.382 |
| Totale attività correnti | 243.622 | 243.011 |
| TOTALE ATTIVO | 508.061 | 515.442 |

| Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO | 30.09.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| (migliaia di euro) | | |
| Patrimonio netto | | |
| Patrimonio netto del Gruppo | 235.240 | 205.478 |
| Totale Patrimonio netto | 235.240 | 205.478 |
| Passività non correnti | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 50.122 | 63.986 |
| Strumenti derivati | 486 | 752 |
| Imposte differite | 8.240 | 8.660 |
| Benefici ai dipendenti | 35.892 | 36.410 |
| Fondi rischi e oneri a lungo | 5.525 | 4.221 |
| Totale passività non correnti | 100.265 | 114.029 |
| Passività correnti | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 21.555 | 25.610 |
| Strumenti derivati | 805 | 2.211 |
| Debiti commerciali | 119.051 | 141.209 |
| Altri debiti | 25.647 | 23.053 |
| Imposte correnti | 4.449 | 2.884 |
| Fondi rischi e oneri a breve | 918 | 870 |
| Benefici ai dipendenti | 131 | 98 |
| Totale passività correnti | 172.556 | 195.935 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 508.061 | 515.442 |

Posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2020

| Posizione finanziaria netta | 30.09.2020 | 31.12.2019 | Variazione |
|--|-----------------|-----------------|---------------|
| (migliaia di euro) | | | |
| Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve | 45.179 | 40.529 | 4.650 |
| Debiti finanziari a breve | (21.555) | (25.610) | 4.055 |
| Valutazione derivati parte corrente | (805) | (2.211) | 1.406 |
| Posizione finanziaria netta a breve | 22.819 | 12.708 | 10.111 |
| Debiti finanziari a medio termine | (50.122) | (63.986) | 13.864 |
| Valutazione derivati parte non corrente | (486) | (752) | 266 |
| Posizione finanziaria netta | (27.789) | (52.030) | 24.241 |